

NOI

NUCLEO
OPERATIVO
INCIDENTI

Dati statistici
sull'attività 2024



Sommario

1	Introduzione	4
2	Dati statistici	5
	2.1 Coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI	5
	2.2 Tipologia degli eventi	6
	2.3 Conseguenze – uomo e ambiente	7
	2.4 Origine e cause degli eventi	8
3	Misure di prevenzione intraprese	9
4	Principali eventi del 2024	10

1 Introduzione

Il servizio di picchetto del Nucleo Operativo Incidenti (NOI) della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, attivo 24h/7g/365g, fornisce consulenza agli enti di primo intervento coinvolti in caso d'incidente, inquinamento o altre tipologie di eventi che possono comportare una minaccia di tipo atomico (A), biologico (B) o chimico (C). Il servizio NOI assume, in modo indiretto, secondo quanto definito dalla Legge federale sulla protezione delle acque (art. 49 LPAC), il ruolo di polizia della protezione delle acque. Il servizio è garantito da consulenti specialistici e coordinato a livello cantonale dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS).

Oltre alla consulenza prestata sul campo durante gli interventi, al contributo nella ricerca dei perturbatori, al risanamento dei siti accidentati e alla gestione dei rifiuti, così come di altri compiti meglio dettagliati alla pagina internet: www.ti.ch/protezioneabc, rubrica "interventistica ABC" → Picchetto del NOI, il servizio di picchetto del NOI registra dal 1.1.2014 tutti gli interventi effettuati. Il presente rapporto riassume brevemente e su base statistica gli interventi effettuati nel 2024 con l'obiettivo di valutare la tipologia e l'evoluzione degli eventi con possibile impatto ambientale negativo sul territorio. Si vuole così fornire una base per valutare l'adeguatezza e la priorità di misure preventive mirate.

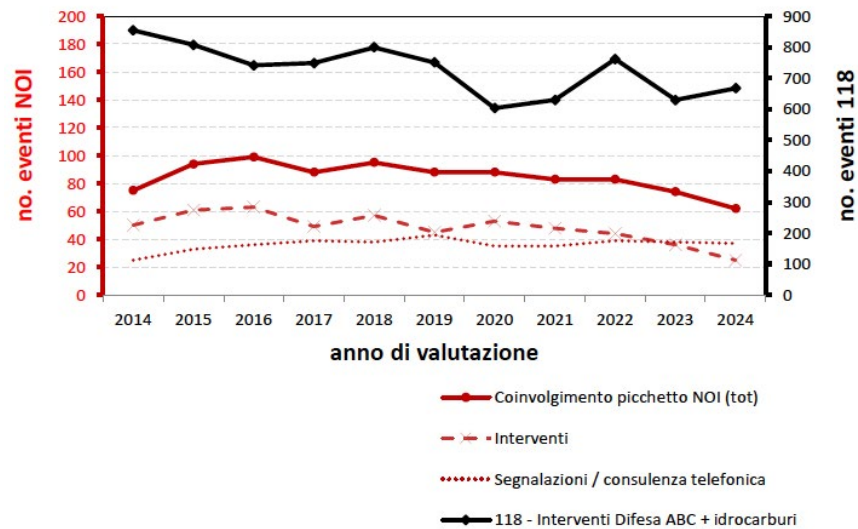
2 Dati statistici

2.1. Coinvolgimento del servizio di picchetto del NOI

Per il 2024 sono stati segnalati al servizio di picchetto del NOI complessivamente 62 eventi. La percentuale degli interventi effettivi del servizio sul territorio rispetto al totale dei casi annunciati si attesta al 40%, percentuale inferiore del 15% rispetto alla media degli anni precedenti. La tendenza al ribasso di eventi che necessitano il coinvolgimento presso la zona sinistrata del servizio di picchetto del NOI, rimarcata nel rapporto 2023, è confermata dai dati 2024 (2023: -5% ca., 2024: -8% ca.). Aumentata proporzionalmente al 47% la quota per i casi per i quali è stata fornita una consulenza telefonica agli enti di primo intervento, mentre per il 13% delle segnalazioni non è stata necessaria alcuna azione diretta del NOI.

La Figura 1 distingue il numero d'interventi effettuati dai Centri di difesa chimica e di lotta agli idrocarburi del 118 da quelli effettuati dal servizio di picchetto della SPAAS. Gli interventi più specialistici del NOI rappresentano una piccola parte rispetto al complessivo degli interventi effettuati dai pompieri, con una percentuale che si attesta attorno al 10%. Come già riportato nei rapporti degli anni precedenti, questo dato evidenzia come la maggior parte degli interventi dei pompieri possa essere gestito senza il supporto di una consulenza specialistica. Si tratta principalmente di lavori di ripristino del manto stradale o del suolo a causa di perdite di gasolio, benzina o altri idrocarburi, liberati da incidenti della circolazione o guasti meccanici di veicoli.

Figura 1:
Interventistica ABC.

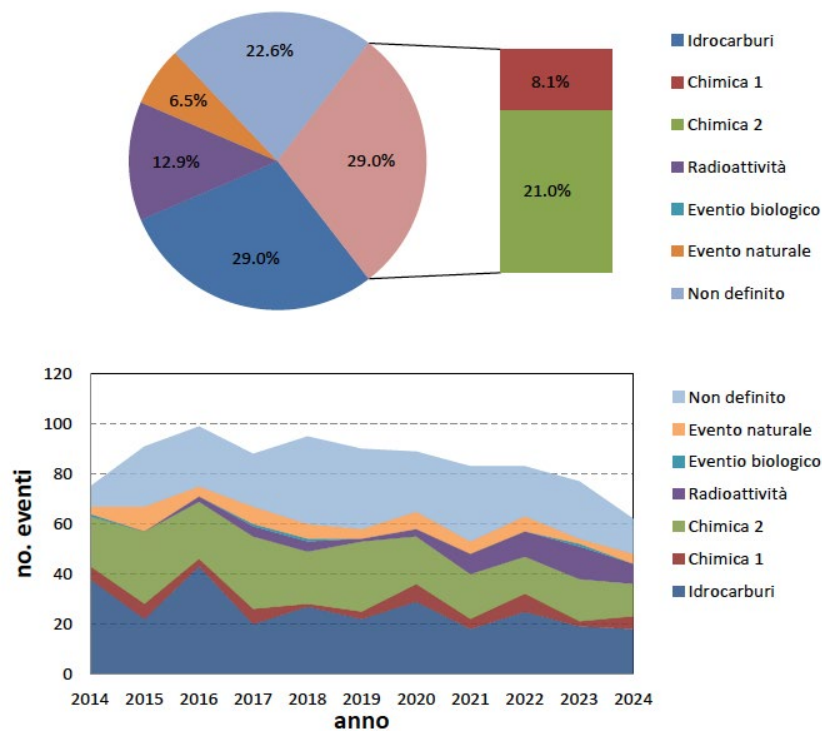


2.2. Tipologia degli eventi

Il grafico a torta della Figura 2 rappresenta le tipologie degli eventi registrate nel 2024. Si tratta prevalentemente di episodi con il coinvolgimento di prodotti chimici (36 episodi). Tra questi episodi, che per comodità di analisi sono stati differenziati, sono coinvolti principalmente gli idrocarburi (18 casi, 29%) o le sostanze chimiche di pericolosità contenuta (21%, tra cui per esempio fluoresceina, schiuma, vernice, e simili, raggruppati nella categoria “chimica 2”), mentre della casistica emergono cinque casi (8%) con l’interessamento di prodotti particolarmente pericolosi (per esempio gas pericolosi, acidi o basi forti, sostanze tossiche e particolarmente pericolose per l’ambiente, categoria “chimica 1”). Sono stati registrati 8 episodi in ambito A (radioprotezione), tutti rilevati presso ICTR di Giubiasco e tutti riconducibili a uno smaltimento scorretto o inconsapevole di sorgenti a bassa attività utilizzate nell’ambito sanitario. Per l’ambito biologico (B) non si sono registrati eventi, mentre 4 casi hanno riguardato fenomeni naturali (in particolare fioriture algali o proliferazione di microorganismi).

Figura 2:

Tipologia di sostanze all’origine degli eventi seguiti dal picchetto del NOI con percentuali relative al 2024 (sopra), ed evoluzione dal 2014.

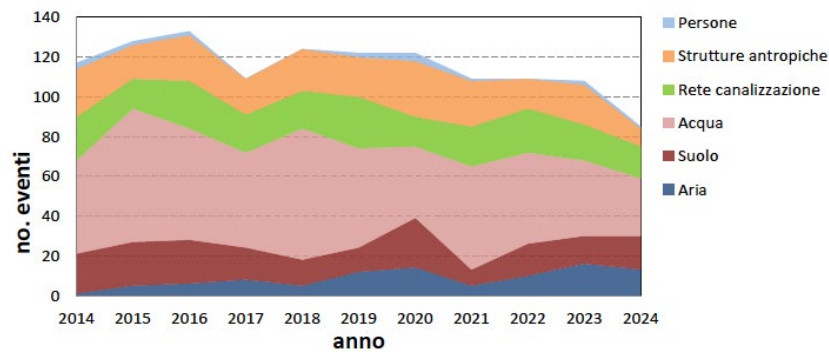
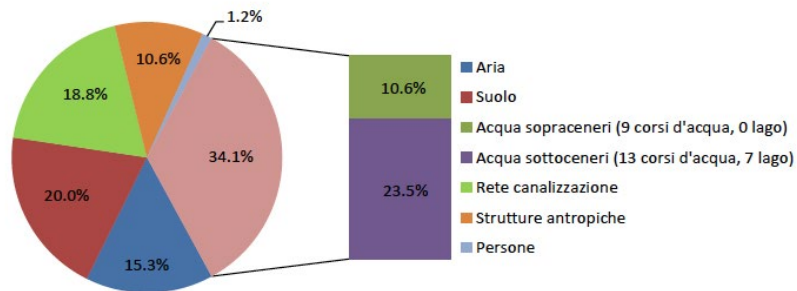


2.3. Conseguenze – uomo e ambiente

In tendenza con quanto osservato negli anni precedenti, anche nel 2024 il servizio del NOI è stato confrontato con diversi eventi che hanno toccato il comparto delle acque superficiali. Nel 2024, la percentuale che attesta interventi per far fronte a inquinamenti delle acque è pari al 34% (29 casi), cifra inferiore alla media registrata negli anni precedenti. In due occasioni, gli eventi che hanno comportato l'inquinamento di acque superficiali ha anche provocato una moria di pesci, in un unico caso l'inquinamento è avvenuto in zona di protezione delle acque. A seguire le acque superficiali ritroviamo gli inquinamenti del suolo (20%), altri tre comparti interessati con una certa frequenza dagli eventi sono la rete di canalizzazioni, l'aria e le strutture antropiche (per esempio le superfici esterne pavimentate o l'interno di strutture) con, rispettivamente, il 19%, il 15% e l'11% degli eventi totali. La Figura 3 riassume i comparti toccati.

Figura 3:

Comparti toccati dagli eventi seguiti dal picchetto del NOI. Si fa notare che per singolo caso possono essere toccati più comparti ambientali.



2.4. Origine e cause degli eventi

Come illustrato nella Figura 4, tra le maggiori fonti di episodi con possibile inquinamento figurano anche per il 2024 le aziende / le industrie e i cantieri con, rispettivamente, il 34% e il 15% degli eventi. Per quanto concerne le industrie e le attività artigianali, 2 eventi dei 22 totali che hanno interessato aziende e/o industrie hanno coinvolto attività assoggettate all'Ordinanza sugli incidenti rilevanti (OPIR). Rispetto gli anni precedenti, ma con eccezione del 2020, si osserva una tendenza al rialzo per gli inquinamenti causati nell'ambito "privato" che, da una media poco più superiore al 5%, è passata nel 2023 al 13% e nel 2024 al 20%.

La percentuale di casi per i quali è stato possibile identificare l'origine nel 2024 (87%) ha confermato il valore al rialzo osservato nel 2023 (Figura 5). Nel 64% di questi casi il servizio di picchetto, unitamente alle forze di primo intervento, hanno potuto attribuire delle responsabilità, permettendo il recupero dei costi generati dall'evento. Per i casi con violazione delle basi legali vigenti sono state aperte procedure penali e/o amministrative.

Figura 4:
Origine degli eventi seguiti dal picchetto NOI.

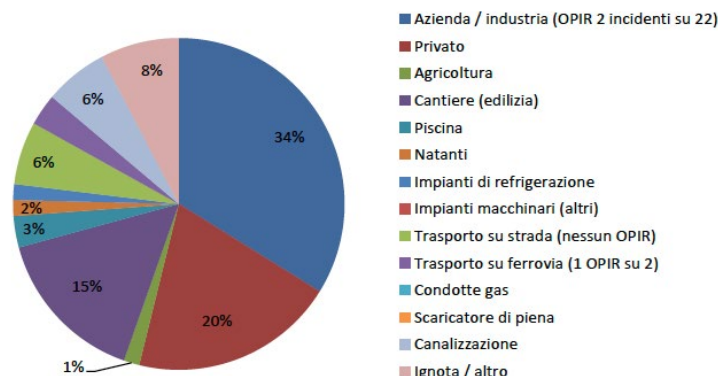
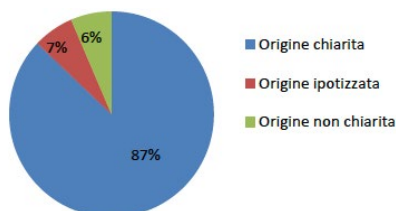


Figura 5:
Accertamento dell'origine dell'evento.



3 Misure di prevenzione intraprese

La registrazione e l'elaborazione dei dati riguardanti gli interventi del picchetto del NOI mantengono aggiornato il catasto cantonale e permettono di fornire analisi mirate, volte a definire misure di prevenzione o di miglioramento da parte dei servizi direttamente coinvolti della Divisione dell'ambiente del Dipartimento del territorio. Nel corso del 2024 sono stati affrontati i seguenti temi:

- allo scopo di regolamentare l'utilizzo di emulsioni schiumogene estinguenti all'interno dei corpi pompieri in Canton Ticino, in collaborazione con la FPT, è stata allestita e resa pubblica una direttiva specifica intitolata "*Disposizioni per l'uso di schiume estinguenti destinate ai Corpi pompieri del Cantone Ticino*". Questa disposizione è parte delle misure più ampie intraprese a livello generale con l'intento di ridurre le emissioni di PFAS nell'ambiente.
- I casi registrati in ambito A (radioprotezione), tutti rilevati presso ICTR di Giubiasco e tutti riconducibili a uno smaltimento scorretto di rifiuti contaminati da radionuclidi utilizzati in ambito sanitario, sono stati analizzati e segnalati agli ospedali che impiegano queste sostanze a scopo terapeutico. Per mezzo della Commissione Servizio Sanitario Coordinato e Deco (CSSC-Deco), coordinata dall'Ufficio del medico cantonale, sono stati contattati i reparti specialistici degli ospedali EOC e sono stati sensibilizzati a una più attenta gestione dei rifiuti contaminati.

4 Principali eventi del 2024

Di seguito vengono riassunti in forma succinta alcuni eventi occorsi nel 2024, selezionati in funzione della loro gravità e particolarità.

Mese	Luogo	Descrizione	Osservazioni
Luglio	Regione Vallemaggia	<p>L'alluvione abbattutasi in Vallemaggia ha colpito gravemente tutta la valle, la Val Bavona, Prato-Sornico e il Pian di Peccia provocando ingenti danni alle persone e al territorio.</p> <p>Per quanto di competenza della SPAAS sono stati necessari interventi di coordinamento per danni provocati alle condotte di smaltimento delle acque luride, a quelle per l'approvvigionamento di acqua potabile e per gestire una serie d'interventi a favore dello smaltimento di varie tipologie di rifiuti. Il servizio di picchetto del NOI è stato principalmente coinvolto sul luogo dell'incidente a Prato-Sornico dove, a seguito della distruzione della pista di pattinaggio, anche l'impianto per la produzione del ghiaccio è stato danneggiato. Per garantire la sicurezza della popolazione e dell'ambiente, è stato necessario asportare tutta l'ammoniaca (ca. 3'100 kg) e l'olio presenti al suo interno.</p> <p>Una volta bonificato, l'impianto è stato dichiarato formalmente fuori servizio. I lavori presso la pista sono stati eseguiti in collaborazione con il Centro di competenza ABC del CP Bellinzona, i pompieri di Lavizzara e il personale di una ditta tedesca specializzata nella combustione di ammoniaca</p>	<p>L'intervento del servizio di picchetto ha avuto luogo sull'arco di sei giorni consecutivi ed è stato gestito in condizioni di lavoro particolarmente difficili e impegnative.</p> <p>La mancanza di corrente elettrica, l'interruzione dei sistemi di comunicazione e delle vie di trasporto e l'abbondante fango presente in sala macchine hanno reso complesso il lavoro degli specialisti. Parallelamente all'intervento sul campo, la SPAAS ha preso parte allo SMRC.</p>



Per ulteriori informazioni

**Sezione della protezione
dell'aria, dell'acqua e del suolo**

Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente

Via Franco Zorzi 13
6501 Bellinzona

©Dipartimento del territorio,
febbraio 2025
www.ti.ch